

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Scuola secondaria 1° grado, "Via Macinghi Strozzi"

La scuola, con la collaborazione delle diverse componenti, accompagna gli alunni nel loro processo di crescita per il raggiungimento di una sempre più ampia autonomia operativa e per l'acquisizione di competenze emotive (consapevolezza di sé), cognitive (risolvere problemi, prendere decisioni, senso critico) e sociali (avere relazioni efficaci) che li mettano in grado di sapere e saper fare, di operare scelte responsabili per il futuro.

Il dialogo, la collaborazione e la partecipazione alla vita della scuola sono gli elementi con cui si intende caratterizzare e qualificare il nostro lavoro.

TITOLO 1

Norme generali

1. L'ingresso a scuola per gli alunni è fissato alle ore 8:10.
Gli alunni ritardatari saranno comunque ammessi in classe, ma il ritardo oltre le 8:20 dovrà essere giustificato il giorno successivo. In caso di ritardi ripetuti saranno avvisate le famiglie.
2. E' consentito l'ingresso oltre il normale orario delle 8:10 soltanto in casi particolari (per visite mediche, vaccinazioni...) e l'alunno può entrare accompagnato dal genitore o da un delegato.
3. In caso di eccezionali necessità è consentito ai genitori di prelevare i propri figli, prima dell'ora stabilita per l'uscita (ore 14:10 per le classi di tempo normale, ore 16:10 per le classi di tempo prolungato) preferibilmente al cambio dell'ora, dietro presentazione di un documento d'identità.
Nel caso si tratti di altro familiare, deve essere preventivamente consegnata la relativa delega in segreteria.
4. Sia l'ingresso che l'uscita dalla scuola debbono avvenire con ordine, nel rispetto delle persone e delle cose. Una volta usciti dall'edificio scolastico, gli alunni, per motivi di sicurezza, non dovranno sostare nel giardino.
5. Durante l'intervallo gli alunni ordinatamente possono recarsi in bagno, conversare e fare merenda nella propria aula. E' vietato spostarsi da un piano all'altro, intraprendere giochi pericolosi, correre o rincorrersi per il corridoio.
6. Durante il cambio dell'ora gli alunni devono mantenere un comportamento disciplinato e non possono uscire dall'aula per nessun motivo.
7. Le visite d'istruzione all'interno dell'orario scolastico rientrano nella programmazione educativa e didattica; vengono deliberate dal Consiglio di Istituto e approvate dal Dirigente scolastico ed è auspicabile che partecipino tutti gli alunni. Durante le visite d'istruzione è consentito l'uso del cellulare solo dietro autorizzazione del docente accompagnatore. Per quanto riguarda i viaggi d'istruzione di uno o più giorni i cellulari

dovranno rimanere spenti per la tutta la durata delle attività didattiche previste. Qualora l'alunno si trovasse nell'impossibilità di partecipare al viaggio d'istruzione facoltativo e avesse già versato la caparra o l'intera quota, queste non potranno essere restituite.

8. In caso d'infortunio nell'ambiente scolastico verranno applicate le seguenti procedure:

- Il docente farà accompagnare immediatamente l'alunno in segreteria dal collaboratore scolastico.
- Il personale di segreteria avviserà i genitori; il Docente responsabile di plesso, in caso d'incidente grave e se i genitori risultassero irreperibili, farà accompagnare l'alunno al pronto soccorso con l'ambulanza.
- I genitori dovranno consegnare entro 24 ore il referto medico del pronto soccorso per consentire l'immediato avvio delle pratiche assicurative.

TITOLO 2

Comportamento degli alunni

1. Negli ambienti scolastici non è consentito l'uso del cellulare, di videogiochi e di qualsiasi dispositivo in grado di accedere a internet. Ogni classe è dotata di una cassetta di sicurezza, nella quale all'inizio delle lezioni i ragazzi depositeranno i cellulari e li ritireranno al termine dell'orario scolastico. I docenti che trovassero cellulari non consegnati, li depositeranno in cassaforte e li restituiranno esclusivamente ai genitori.
2. Tutti gli alunni hanno l'obbligo di possedere oltre al diario, che dovrà essere tenuto con massima cura e diligenza, un libretto personale che costituisce uno degli strumenti di comunicazione scuola-famiglia: ritardi, assenze, comunicazioni organizzative, valutazioni didattiche.
3. La cura della persona e l'igiene personale deve essere tenuta in gran conto per evitare qualsiasi forma di contagio (malattie esantematiche, pediculosi, ...).
L'abbigliamento deve essere adeguato e rispettoso dell'ambiente scolastico.
4. Le giustificazioni delle assenze devono essere presentate il giorno del rientro a scuola alla prima ora di lezione. La firma del genitore che giustifica deve essere quella apposta sul modulo d'iscrizione e sulla copertina del libretto personale. Quando l'assenza si protrae per 5 giorni consecutivi (compresi i festivi) alla giustificazione si deve allegare il certificato medico di riammissione. Periodi di 5 giorni ed oltre, non dovuti a motivi di salute, vanno comunicati in anticipo con autodichiarazione dei genitori. Le assenze ingiustificate, le irregolarità di frequenza, i continui ritardi, saranno controllate e le famiglie saranno tempestivamente informate. Per quanto riguarda la validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (art. 14 del DPR 22 giugno 2009, n. 122).
5. Gli alunni, opportunamente informati dalla scuola, devono comunicare ai genitori il giorno e l'ora di ricevimento dei professori.

6. Ogni alunno deve portare il materiale utile alle lezioni; non sono consentite telefonate alle famiglie in caso di dimenticanza.
7. Ogni alunno è responsabile della custodia del proprio materiale scolastico. La scuola declina ogni responsabilità per lo smarrimento e la sottrazione di denaro, di cellulari o di valori incustoditi o dimenticati.

TITOLO 3

Comportamenti soggetti a sanzioni

1. L'alunno subirà sanzioni disciplinari se saranno riscontrate le seguenti infrazioni:
 - a) Comportamento irrispettoso nei confronti dei compagni e di tutto il personale della scuola.
 - b) Atti di violenza, di prevaricazione, di aggressione verbale, di emarginazione o discriminazione a danno di soggetti ritenuti più deboli, compiuti in gruppo o singolarmente.
 - c) Danneggiamento delle strutture e dei sussidi didattici.

Sono previste le seguenti sanzioni disciplinari in ragione della gravità delle infrazioni:

Ammonizione: annotazione sul registro di classe e sul diario dell'alunno da parte dell'insegnante, con contestuale avviso alle famiglie sul libretto che dovrà essere controfirmato.

Censura formale: convocazione delle famiglie mediante comunicazione scritta da parte del Consiglio di Classe.

Sospensione: disposta dal Dirigente Scolastico, su proposta del Consiglio di Classe, con o senza l'obbligo di frequenza, per gravi o ripetuti motivi che danneggiano il regolare andamento delle lezioni e per gravi offese alle persone, alla loro dignità e integrità.

Sanzioni superiori ai 15 giorni sono disposte dal Consiglio di Istituto

2. Nel caso di danneggiamenti al patrimonio scolastico i responsabili saranno tenuti al risarcimento.
3. Il C. di C. può decidere speciali sanzioni come la sospensione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione o l'obbligo della presenza a scuola per svolgere altre mansioni socialmente utili preventivamente concordate. Lavori socialmente utili sono intesi la ripulitura di sedie, banchi e pareti; la collaborazione in biblioteca; la trascrizione di testi letterari o dello stesso regolamento su supporto informatico, il tutoraggio di alunni diversamente abili.
4. Nei casi gravi di lesa dignità e integrità della persona il Consiglio di Classe applicherà il voto cinque in condotta all'alunno o agli alunni responsabili dell'atto.
5. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, presso un apposito organo di garanzia interna alla scuola istituito ai sensi dei D.P.R. 249/9-DPR 21/11/2007,n.235, che deciderà nei 10 giorni successivi.

TITOLO 4

Regolamento per l'Interscuola

Per le classi a tempo prolungato, si chiama Interscuola l'intervallo tra le lezioni del mattino e quelle pomeridiane ed è il tempo che viene utilizzato per il pranzo e per lo svolgimento di attività ricreative.

- Il pranzo viene servito presso il locale della mensa scolastica a cura del servizio comunale. Ogni classe si reca nella mensa accompagnata dall'insegnante incaricato della sorveglianza e prende posto ai tavoli assegnati.
- La consumazione del pranzo deve avvenire secondo le comuni regole dell'igiene e dell'educazione, nel rispetto del cibo offerto e degli arredi. Di norma non è consentito alzarsi e muoversi tra i tavoli e uscire dalla mensa se non per motivi di stretta necessità e solo dopo esplicito permesso dell'insegnante. Il cibo viene preparato in osservanza delle norme igieniche e dietetiche di legge. Non è consentito portare a mensa altri cibi e bevande ad integrazione o sostituzione di quanto somministrato.
- Terminato il pasto ogni classe trascorrerà il restante intervallo nel giardino della scuola. Lo spazio utilizzabile è quello che può essere direttamente sorvegliabile a vista dell'insegnante. Non è consentito in alcun modo trattenersi negli spazi retrostanti l'edificio scolastico. Nel cortile sono consentiti tutti i giochi che non sono pericolosi per sé e per gli altri e che non prevedono l'uso di attrezzi o di palloni pesanti.
- Nelle giornate di cattivo tempo e tutte le volte che l'insegnante lo riterrà opportuno, la ricreazione dopo la mensa si svolgerà entro i locali della scuola.
- Durante l'interscuola ogni classe per intero deve trattenersi nel luogo che l'insegnante avrà stabilito, non essendo consentita la formazione di gruppi che trascorrono l'intervallo in luoghi sottratti alla vigilanza dell'insegnante.

AVVERTENZE ALLE FAMIGLIE

- I cambiamenti di abitazione della famiglia devono essere immediatamente comunicati alla Segreteria con una dichiarazione firmata da un genitore esercitante la patria potestà.
- Tutte le lettere, le domande o le dichiarazioni rivolte dagli alunni o dalle loro famiglie agli Uffici di Presidenza o di Segreteria, devono essere sempre accompagnate dall'indicazione della classe e della sezione a cui l'alunno appartiene.
- I genitori degli alunni sono tenuti a ritirare in segreteria il libretto personale dell'alunno e ad apporvi la firma.

Patto di corresponsabilità educativa

Il PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA viene stipulato tra la scuola e la famiglia dell'alunno.

Con il patto di corresponsabilità la scuola si impegna a:

- Fornire una formazione culturale aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto di ciascuno studente;
- Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona;
- Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e valorizzare le situazioni di eccellenza;
- Favorire la piena integrazione degli alunni con difficoltà, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri, tutelandone la lingua e la cultura;
- Promuovere lo sviluppo di un sistema di rete tra scuola, famiglia, servizi e territorio, per un intervento educativo coerente e integrato;
- Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie nel rispetto della privacy.

Lo studente si impegna a:

- Assumere consapevolezza dei propri diritti e doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- Rispettare i tempi stabiliti e concordati con i docenti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

La famiglia si impegna a:

- Valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo e di reciproca collaborazione con i docenti e con tutto il personale della scuola.
- Rispettare l'istituzione scolastica, favorendo un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola.
- Discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.